

- Davide DE GAETANO (Titolare)
- Eva PECCHIOLI (Supplente)
- In rappresentanza di Movimento Consumatori
- Benedetto TUCI (Titolare)
- Gabriella GALASTRI (Supplente)
- In rappresentanza di Unione Nazionale Consumatori
- Concettina GRAZIADIO (Titolare)
- Maurizio MANNA (Supplente);

2. di dichiarare la decadenza dei seguenti componenti delle associazioni dei consumatori e degli utenti che sono state cancellate dall'elenco regionale risultante dal decreto dirigenziale n. 15606/2019:

- In rappresentanza di Adoc:
- Daniele Massimo (Titolare)
 - Donatella Rachini (Supplente).

Il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti così modificato resterà in carica, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale n. 9/2008, fino alla scadenza del Comitato nominato con DPGR n. 88/2016.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 marzo 2020, n. 396

Mobilità in deroga per l'anno 2020 - approvazione Linee Guida.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione 47 che nel Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" tra le tipologie di intervento "Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori" prevede la concessione degli ammortizzatori

sociali in deroga nell'ambito di quanto definito dalla normativa statale;

Visto l'art. 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che prevede che "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni, nonché le restanti risorse finanziarie previste dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nella regione Sardegna, dall'articolo 1, comma 254, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nella regione Lazio, dagli articoli 9 e 10 del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, per le specifiche situazioni occupazionali insistenti nelle regioni Sicilia e Sardegna e per l'area di crisi industriale complessa di Isernia, nonché ulteriori 45 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni, sulla base delle risorse utilizzate nel 2019 e tenuto conto delle risorse residue dei precedenti finanziamenti nella disponibilità di ogni singola regione, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere destinate, nell'anno 2020, dalle predette regioni, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

Visto il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 5 del 5 marzo 2020, con il quale sono state assegnati euro 9.514.144,97 alla Regione Toscana per le finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

Ritenuto pertanto necessario approvare le Linee Guida per la mobilità in deroga per l'anno 2020 di cui all'allegato A "Mobilità in deroga - Linee Guida per l'anno 2020" al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 179/2019, avente ad oggetto "Mobilità in deroga per l'anno 2019 - approvazione Linee Guida";

Dato atto che l'intervento di cui al presente documento non comporta ricadute sul Bilancio regionale, in quanto all'attuazione dello stesso si provvede interamente mediante risorse statali;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, le Linee Guida per la mobilità in deroga per l'anno 2020 di cui all'allegato A "Mobilità in deroga - Linee Guida per l'anno 2020" al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**MOBILITA' IN DEROGA PER L'ANNO 2020****TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA**

Le presenti Linee Guida disciplinano i criteri per la concessione della mobilità in deroga per l'anno 2020 di cui all'art. 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, che prorogano le disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017.

1. Destinatari del trattamento e requisiti

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017), i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti allo stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- essere stati licenziati da un'unità produttiva ubicata in uno dei Comuni appartenenti alle aree di crisi industriale complessa di Piombino (riconosciuta con D.L. 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 71/2013) e Livorno (riconosciuta con Decreto Ministeriale 7 agosto 2015): Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto, Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
- aver beneficiato, a seguito del licenziamento di cui sopra, dell'indennità di mobilità ex L. 223/91;
- risultare beneficiari alla data del 1° gennaio 2017, a seguito di licenziamento operato da un'unità produttiva ubicata come al secondo punto, del trattamento di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga, con scadenza di tale prestazione nel periodo dal 31 dicembre 2019 al 30 dicembre 2020;

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso in favore di lavoratori per i quali ricorrono le condizioni di accesso alle analoghe prestazioni previste dalla normativa vigente.

Il trattamento di mobilità in deroga non può altresì essere concesso nel caso in cui non vi sia continuità tra la prestazione di mobilità o mobilità in deroga di cui i soggetti beneficiavano al 1° gennaio 2017, o la proroga dello stesso, e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente documento. In caso di occupazione a tempo determinato si fa riferimento a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 8281 del 17.05.2018: *“Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata nel provvedimento di concessione, la Regione, nell'ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente”*.

2. Misura e durata del trattamento di mobilità in deroga

La misura del trattamento di mobilità in deroga è l'equivalente dell'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91.

Il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017) è concesso per un periodo massimo di 12 mesi.

3. Procedura per la presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta utilizzando l'**apposito modulo** disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/mobilita-in-deroga-per-l-anno-2020>

La domanda deve essere **firmata** secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. con firma digitale;
2. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità scansionato del sottoscrittore.

La domanda formata come sopra deve essere trasmessa mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci¹ che restituisce RICEVUTA di consegna, attestante l'avvenuta ricezione della comunicazione sui sistemi regionali; inoltre tale sistema invia al mittente anche il numero di protocollo attribuito dalla Regione Toscana.

La domanda e la carta di identità devono essere inviati come file in formato pdf, tiff, jpg, docx, xlsx, pptx, odt, ods, odp, odg, xml, txt.

Verranno accettati anche domanda firmate digitalmente con estensione .p7m solo aventi uno dei formati indicati sopra. In tal caso non è necessario allegare copia di un documento d'identità.

I formati doc, xls, ppt, csv, sxw vengono trasformati dal sistema in pdf.

L'utente deve registrarsi al sito <http://www.regione.toscana.it/apaci> indicando tutti i dati richiesti, compreso un indirizzo di posta elettronica ordinario. Dopo essersi registrati è necessario accedere come privato cittadino.

Per l'accesso può essere utilizzato sia utente e password inseriti al momento della registrazione, sia la Tessera Sanitaria/ CNS, SPID o CIE. Nel caso di accesso tramite Tessera Sanitaria/CNS, SPID e CIE non occorre la firma con le modalità di cui sopra.

Per inviare la domanda andare su "NUOVA COMUNICAZIONE" e quindi selezionare il DESTINATARIO seguendo il seguente percorso: selezionare Scelta dei destinatari/Regioni/ Regione Toscana / Regione Toscana - AOO Regione Toscana **Giunta** (la 2^a opzione tra le due disponibili).

Il campo oggetto deve riportare tassativamente la dicitura: MOBILITA IN DEROGA 2020. L'utente può utilizzare per l'accesso la propria Tessera Sanitaria – CNS, SPID o CIE;.

¹ Apaci è il sistema web, messo a disposizione gratuitamente da Regione Toscana per i cittadini, che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare in modo semplice e facilmente accessibile la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna - stato "Ricevuta"- e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione

La domanda non può essere presentata in forma cartacea. La presentazione telematica dell'istanza non deve essere seguita dalla presentazione in forma cartacea (art. 45 del d.l. n. 82/2005), pena l'irricevibilità della stessa.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta nello STATO "RICEVUTA" di APACI, l'assenza di questa notifica indica che la domanda non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

4. Termini di presentazione della domanda

I lavoratori interessati devono inviare alla Regione l'istanza secondo le indicazioni di cui sopra entro il termine perentorio di 120 giorni dalla scadenza della precedente prestazione di mobilità ordinaria o di mobilità in deroga, a pena di decadenza.

Per i lavoratori che abbiano cessato la precedente prestazione nel periodo di tempo che intercorre fra il 31.12.2019 e la data di pubblicazione sul BURT della Delibera per l'approvazione delle presenti Linee Guida, il predetto termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURT della citata Delibera.

Per i lavoratori che hanno accettato un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione, il predetto termine di presentazione dell'istanza decorre dalla data di cessazione del suddetto contratto a tempo determinato.

Il modello INPS di richiesta del pagamento della prestazione (DS21-SR05), deve essere trasmesso direttamente all'INPS esclusivamente per via telematica attraverso uno dei seguenti canali indicati nella circolare INPS 102/2012:

- WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale INPS;
- Patronati/Intermediari dell'Istituto - attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;
- Contact center integrato n. 803164

La richiesta di pagamento ad INPS deve essere inviata nei termini eventualmente previsti dall'Istituto.

5. Istruttoria delle domande e rilascio delle autorizzazioni

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Settore Lavoro della Regione Toscana entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda inviata tramite Ap@ci.

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa.

Il lavoratore è tenuto a far pervenire eventuali integrazioni richieste entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, inviata a mezzo email all'indirizzo utilizzato per la registrazione al sistema Ap@ci. Decorso 15 giorni dal ricevimento della richiesta, qualora non siano pervenute le integrazioni dovute, la domanda si ritiene respinta.

La Regione Toscana – Settore Lavoro trasmette all'INPS l'elenco delle autorizzazioni concesse ai fini della procedura di pagamento di competenza di quest'ultimo. Il rilascio delle autorizzazioni potrà avvenire solo in caso di effettiva copertura finanziaria da parte dello Stato.

L'autorizzazione ovvero la comunicazione di diniego della stessa verrà inviata al richiedente all'indirizzo indicato sulla domanda, nonché all'INPS Regionale.

6. Interventi di politica attiva e obblighi del lavoratore

Considerata l'attuale emergenza epidemiologica per Covid-19 e quanto previsto dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 40, in ordine alla sospensione delle misure di condizionalità, si ritengono sospese per un periodo di 2 mesi dalla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge anche le misure di condizionalità inerenti le politiche attive per i percettori di mobilità in deroga di cui al presente documento.

In assenza di disposizioni diverse che proroghino o modifichino quanto previsto dal suddetto articolo 40, i beneficiari di mobilità in deroga di cui al presente documento dovranno contattare il Centro per l'Impiego di propria competenza entro 30 giorni dalla fine del periodo di sospensione delle misure di condizionalità, per la stipula o l'aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato (Patto per il Lavoro).

Gli interventi destinati ai lavoratori beneficiari del trattamento di mobilità in deroga sono descritti nel successivo paragrafo "Piano regionale di politiche attive per i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga ex art. 53-ter D.L. 50/2017 convertito, con modificazioni, nella L. 96/2017 e ex art. 1, comma 491, legge 27 dicembre 2019 n. 160 ". Oltre agli interventi descritti nel suddetto piano, nel Patto di Servizio Personalizzato (Patto per il Lavoro) potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di politica attiva coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato.

Ai lavoratori destinatari del trattamento di mobilità in deroga si applica quanto previsto dal D.lgs. 150/2015, art. 21 in materia di politiche attive, decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione. In particolare, la mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni, appuntamenti o iniziative di cui al Patto di Servizio Personalizzato, o il rifiuto di un'offerta di lavoro congrua di cui all'art. 20, comma 3, lett. c) del D.lgs. 150/2015 comporta l'applicazione del regime sanzionatorio di cui all'art. 21 comma 7 del D.lgs. 150/2015.

PIANO REGIONALE DI POLITICHE ATTIVE PER I BENEFICIARI DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA EX ART 53-ter D.L. 50/2017 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA L. 96/2017 E EX ART. 1, COMMA 491, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, n. 160

Beneficiari :

Le azioni del presente piano saranno rivolte ai lavoratori licenziati da unità produttive ubicate in uno dei comuni delle aree di crisi complessa della Toscana (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto, Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo), che hanno esaurito o esauriscono il precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga dal 31/12/2019 al 30/12/2020.

Durata

I percorsi di politica attiva avranno la durata massima di 12 mesi, a decorrere dall'inizio della prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga.

Obiettivo operativo

Guidare i lavoratori beneficiari in un percorso di analisi del proprio potenziale, erogare un servizio di orientamento e fornire strumenti, anche di carattere formativo, finalizzati alla definizione del proprio progetto personalizzato di reinserimento occupazionale.

Descrizione sintetica del percorso

Il percorso destinato ai lavoratori beneficiari del trattamento di mobilità in deroga di cui al presente documento prevede inizialmente l'erogazione di un servizio di tipo informativo/orientativo che, sulla base del fabbisogno individuale dell'utente, può articolarsi nelle seguenti fasi:

- Presa in carico e patto di servizio: 1 ora individuale con un consulente di orientamento, finalizzata a un colloquio di informazione e orientamento e alla stipula patto di servizio personalizzato.
- Consulenza orientativa e bilancio di risorse e/o competenze: 2 ore individuali con un consulente di orientamento finalizzate alla ricostruzione delle più significative esperienze personali e di lavoro (Curriculum vitae) con analisi delle competenze acquisite; informazioni sul servizio di Incrocio domanda/offerta di lavoro del Centro per l'Impiego;
- Individuazione obiettivi professionali: 2 ore di gruppo (composto da 10/15 beneficiari) + 2 ore individuali con un consulente di orientamento su tecniche di ricerca attiva, valutazione dei percorsi formativi e professionali contenente i profili di occupabilità dei lavoratori, gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la ricollocazione. Al termine: restituzione ai beneficiari del bilancio di risorse/competenze e del piano di inserimento formativo e professionale con assegnazione di un tutor del Centro per l'Impiego per le misure di accompagnamento alle azioni individuate nel Piano.

Oltre alle fasi descritte, i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e art. 1, comma 491, legge 27 dicembre 2019, n. 160 potranno partecipare, se necessario, a seminari informativi su argomenti di particolare interesse quali ad esempio Mercato del lavoro locale, Incentivi alle assunzioni e Autoimpiego, ecc.

I beneficiari potranno inoltre partecipare a percorsi formativi individuati sulla base delle risultanze del percorso orientativo, anche in teleformazione (esempio: portale TRIO c/o i poli didattici).

Dall'analisi del mercato del lavoro locale potranno essere individuati target di aziende per settore, funzioni e potenziali ruoli di impiego allo scopo di favorire il buon esito dell'autonoma presentazione dei candidati e/o l'incontro domanda/offerta lavoro.

Le attività sopra descritte potranno essere svolte presso il Centro per l'Impiego competente per domicilio, oppure nell'ambito del progetto Prometeo 4.0, avvalendosi dei servizi erogati dalla rete di sportelli (55) presente su tutto il territorio toscano.

Oltre alle azioni sopra descritte, i destinatari del trattamento di mobilità in deroga potranno beneficiare, attraverso gli sportelli del progetto Prometeo 4.0, di ulteriori politiche attive volte alla riqualificazione professionale anche in settori diversi da quello di provenienza, alla definizione di progetti di auto-impiego e sviluppo imprenditoriale, nonché percorsi di tipo formativo riguardanti le Competenze Chiave di cui alla Raccomandazione Europea 2006/962/CE, o di aggiornamento tecnico professionale.

Luogo di svolgimento

Le azioni individuali e collettive saranno svolte presso i Centri Impiego di domicilio dei lavoratori interessati o presso le sedi degli sportelli territoriali nell'ambito del Progetto Prometeo 4.0